



## PREMESSA

Il Codice Etico definisce i principi e le regole di comportamento che i soggetti che lavorano e/o collaborano a qualsiasi titolo per e con l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma devono rispettare e a cui devono ispirarsi nelle loro attività quotidiane.

Il Codice Etico si configura come strumento di garanzia e di affidabilità, a tutela del patrimonio e della reputazione dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma e, insieme alla Politica e al Modello Anticorruzione, si pone come elemento costituente del sistema etico dell'Ordine stesso.

## 01. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE

I destinatari del presente Codice Etico sono i componenti dell'Organo politico amministrativo ed i dipendenti dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con l'Ordine stesso rapporti e relazioni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. Tra questi rientrano i fornitori, i collaboratori, i consulenti, gli autori e i revisori dei progetti di ricerca finanziabili riconducibili al CECRI (Centro di Eccellenza per la Cultura e la Ricerca Infermieristica), gli stessi componenti del CECRI, gli autori e i revisori degli articoli scientifici proposti per la pubblicazione sulla rivista istituzionale "Infermiere Oggi" compresi i redattori e in generale tutti gli stakeholder dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma. I destinatari devono rispettare le leggi e i regolamenti applicabili nei diversi contesti in cui l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma opera e improntare i propri comportamenti a quanto previsto nel presente Codice. I destinatari sono altresì chiamati a conoscere e rispettare, in relazione alla funzione esercitata e al livello di responsabilità assunto, le procedure adottate dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma loro applicabili. L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma crede fermamente nel rispetto della legalità e, per questo motivo, in nessun caso il perseguimento dell'interesse di impresa può giustificare una condotta contraria alle leggi vigenti ed alle regole qui riportate.

Il presente Codice Etico tiene conto delle diverse realtà culturali, politiche, sociali, economiche e commerciali degli stakeholder con i quali opera.

## 02. I PRINCIPI ETICI

L'Ordine delle Professioni infermieristiche di Roma persegue nelle sue attività la creazione di valore per tutti gli stakeholder, attraverso un'attenta gestione del profilo di rischio aziendale e una condotta sempre corretta e trasparente nei confronti di tutti gli stessi stakeholder.

Ogni soggetto richiamato nell'ambito di applicazione (01) agisce quotidianamente sulla base dei Principi Etici che rappresentano l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma:

- **Integrità:** l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma promuove la legalità, l'onestà, l'equità, l'imparzialità in tutti i comportamenti all'interno e all'esterno dell'Ordine, sviluppando relazioni di fiducia con gli iscritti, i partner commerciali, i fornitori, i collaboratori, i consulenti, gli autori e i revisori degli articoli scientifici nonché i redattori, gli autori e i revisori dei progetti di ricerca compresi i componenti del CECRI e tutti gli altri stakeholder.
- **Correttezza:** l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma adotta la massima diligenza nello svolgimento di ogni negoziazione, accordo, collaborazione o attività di impresa.
- **Affidabilità:** l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma utilizza tutti gli strumenti necessari per una comunicazione chiara, completa e tempestiva e si adopera affinché gli altri interlocutori possano adottare decisioni informate e consapevoli.
- **Sostenibilità:** l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma promuove uno sviluppo sostenibile attraverso la qualità e l'eccellenza delle proprie opere e perseguendo un dialogo costante con i propri stakeholder, improntato al rispetto dei diritti umani e del lavoro, alla tutela dell'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e alla salvaguardia dell'ambiente.

## 03. REGOLE DI COMPORTAMENTO

I Principi Etici dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma si declinano in regole di comportamento che ogni destinatario del Codice deve conoscere e a cui si deve attenere:

### a) Corretta Gestione della Corporate Governance

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma opera secondo i criteri di massima efficienza e assicura sempre maggiori livelli di trasparenza, contribuendo ad accrescere la credibilità dell'ente presso i propri iscritti ed i cittadini. Attraverso l'adozione di strumenti e processi dedicati, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma promuove lo sviluppo di una cultura del controllo interno e della gestione dei rischi atta ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi



aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e delle procedure interne.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma adotta una condotta collaborativa, corretta e trasparente in relazione a qualsiasi richiesta avanzata da parte dalle Autorità di Vigilanza, nell'esercizio delle loro rispettive funzioni istituzionali.

La correttezza delle attività svolte è assicurata attraverso un sistema di procedure che prevedono le modalità con cui garantire che ogni operazione e/o transazione debba essere legittima, motivata, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile.

#### **b) Correttezza ed Accessibilità delle informazioni**

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma si impegna a fornire tempestivamente al pubblico informazioni veritiere, corrette e autentiche per consentire agli iscritti, ai cittadini e agli altri Stakeholder l'accesso alle informazioni che la legge consente.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma vieta qualsiasi comportamento volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge.

#### **c) Qualità, performance e affidabilità nei rapporti con gli iscritti, i cittadini e gli stakeholder**

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma adotta, in ogni momento, comportamenti atti a soddisfare le aspettative degli iscritti, dei cittadini e degli stakeholder, mantenendo elevati livelli di qualità, di performance e di affidabilità. È prioritario identificare e soddisfare i requisiti e le esigenze degli iscritti, dei cittadini e degli stakeholder utilizzando al meglio le risorse e le sinergie dell'Ordine e mantenendo un dialogo costruttivo.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma impronta la relazione contrattuale sulla correttezza, la trasparenza e l'equità, vietando lo sfruttamento di eventuali condizioni di altrui debolezza negoziale o non conoscenza di fatti e condizioni per influenzare impropriamente gli iscritti, i cittadini e gli stakeholder nel corso di una qualsivoglia relazione.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma non dà seguito né promuove sollecitazioni volte ad ottenere informazioni riservate tutelate dalla normativa vigente. È vietato qualsiasi atto volto ad indurre, anche solo potenzialmente, i dipendenti a compiere attività in violazione delle leggi dell'ordinamento cui essi appartengono o ad omettere attività dovute.

#### **d) Riservatezza delle informazioni**

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma mantiene il totale riserbo sulle informazioni riguardanti fornitori, collaboratori, consulenti, autori e revisori di articoli scientifici nonché redattori, autori e revisori di progetti di ricerca compresi i componenti del CECRI, iscritti, componenti degli organi politico amministrativi e dipendenti sia in riferimento ad informazioni strategiche, sia a dati personali. I dati personali sono trattati esclusivamente per le finalità dichiarate e perseguite negli accordi presi e, comunque, sempre con il consenso dell'interessato laddove richiesto dalle leggi applicabili.

Le informazioni privilegiate vengono gestite e comunicate secondo la normativa di riferimento e le procedure adottate esclusivamente dalle funzioni a ciò preposte. L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma condanna qualunque abuso delle informazioni di cui componenti degli organi politico amministrativi, dipendenti, collaboratori e consulenti esterni, revisori di articoli scientifici e di progetti di ricerca possono essere venuti a conoscenza in ragione della loro funzione o del loro ufficio, con particolare riferimento a quei comportamenti volti a sfruttare le informazioni medesime per interessi di parte.

Le informazioni afferenti l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma e dirette ai mass-media possono essere divulgate solamente dalle funzioni apicali a ciò delegate, o con la preventiva autorizzazione di queste.

#### **e) Corretta gestione e controllo delle regalie e dei benefici**

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma adotta procedure che proibiscono ai dipendenti e, in generale, a chiunque effettui attività per conto dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma (cfr *01 Destinatari e ambito di applicazione*) di richiedere/promettere/offrire oppure ricevere, direttamente o indirettamente, regalie e/o benefici a/da dirigenti, funzionari o impiegati di fornitori, rappresentanti della Pubblica Amministrazione, italiani o stranieri, o a loro parenti o affini, istituzioni pubbliche o altre organizzazioni, finalizzati ad ottenere un ingiusto beneficio di qualsivoglia tipo, non solo per interesse e/o a vantaggio, anche solo potenziale, dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma, ma anche per interesse e/o a vantaggio personale o di familiari o conoscenti. Sono ammesse spese di rappresentanza ordinarie e ragionevoli, omaggi di modico valore ovvero forme di ospitalità nei limiti delle normali relazioni di cortesia e in conformità alle procedure adottate dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma.



**f) Corretta gestione di sponsorizzazioni e contributi liberali**

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma adotta procedure atte a garantire che le sponsorizzazioni siano finalizzate alla promozione dell'immagine dell'Ordine e delle sue attività, garantendo la professionalità e onorabilità dei destinatari dell'attività e la coerenza dell'operazione rispetto ai principi descritti nel presente Codice.

I rapporti con le Istituzioni, il territorio e le comunità locali che entrano in contatto con le attività dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma sono sviluppati anche attraverso contributi liberali finalizzati a opere meritevoli di supporto, previa verifica dell'integrità e rispettabilità dei destinatari e la coerenza dell'iniziativa con il presente Codice.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma non eroga contributi a organizzazioni politiche e sindacali in qualsiasi forma costituite (partiti, movimenti, comitati, etc.), né a loro rappresentanti.

**g) Obiettiva valutazione dei fornitori, dei collaboratori, dei consulenti e dei revisori**

La selezione dei fornitori, collaboratori, consulenti e revisori è svolta in base ai principi di correttezza ed imparzialità, secondo regole di selezione improntate alla verifica di qualità, idoneità tecnica-professionale, rispetto degli standard applicabili in materia di diritti umani, della normativa in materia di lavoro - comprese le pari opportunità - salute, sicurezza e ambiente e dei criteri di economicità.

L'accettazione sottoscritta del presente Codice da parte del fornitore, collaboratore, consulente e revisore rappresenta uno dei canoni di selezione e diventa parte integrante del rapporto contrattuale.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma incoraggia i propri fornitori, collaboratori, consulenti e revisori ad applicare i medesimi criteri di selezione per la scelta dei subfornitori e dei propri collaboratori, con l'obiettivo di incentivare e promuovere il rispetto dei principi del presente Codice in tutta la filiera di fornitura.

**h) Tutela dei fornitori, dei collaboratori, dei consulenti e dei revisori**

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma, nel rispettare gli impegni presi con i propri fornitori, collaboratori, consulenti e revisori si impegna a tutelare la riservatezza delle informazioni acquisite e del know-how professionale e a richiedere alla controparte la medesima correttezza nella gestione del rapporto.

Il compenso da corrispondere ai fornitori, collaboratori, consulenti e revisori è esclusivamente commisurato alla prestazione indicata in contratto e i pagamenti non sono effettuati a un soggetto diverso dalla parte contrattuale.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma impronta le relazioni contrattuali sulla correttezza e la trasparenza, impegnandosi a non sfruttare eventuali condizioni di dipendenza o debolezza del fornitore, collaboratore, consulente e revisore.

**i) Doveri dei redattori della rivista "Infermiere Oggi"**

I redattori di "Infermiere Oggi" sono responsabili della decisione di pubblicare o meno gli articoli proposti tenuto conto degli esiti della valutazione effettuata dai referees.

I redattori valutano gli articoli proposti per la pubblicazione in base al loro contenuto senza discriminazioni di razza, genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica, cittadinanza, orientamento politico degli autori.

I redattori e gli altri componenti dello staff si impegnano a non rivelare informazioni sugli articoli proposti ad altre persone oltre all'autore, ai referees e all'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma quale editore.

I redattori si impegnano a non usare in proprie ricerche i contenuti di un articolo proposto per la pubblicazione senza il consenso scritto dell'autore.

**j) Doveri dei componenti del CECRI nella verifica e valutazione dei progetti di ricerca finanziabili**

I componenti del CECRI ai quali è assegnato il compito di verificare la coerenza e la conformità dei progetti di ricerca finanziabili ai requisiti di accettazione e approvazione dei progetti in parola stabiliti dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma effettuano le verifiche di competenza sulle proposte di progetto di ricerca in base al contenuto senza discriminazioni di razza, genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica, cittadinanza, orientamento politico degli autori.

I componenti del CECRI si impegnano a non rivelare informazioni sui progetti di ricerca proposti ad altre persone oltre all'autore, ai referees e all'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma quale finanziatore.

I componenti del CECRI si impegnano a non usare in proprie ricerche i contenuti del progetto di ricerca proposto per il finanziamento senza il consenso scritto dell'autore.

**k) Doveri dei componenti l'organo politico amministrativo nella valutazione e nell'approvazione dei progetti di ricerca finanziabili**

I componenti l'organo politico amministrativo ai quali è assegnato il compito di approvare il finanziamento al progetto di ricerca effettuano le verifiche di competenza in base al contenuto del progetto di che



trattasi senza discriminazioni di razza, genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica, cittadinanza, orientamento politico degli autori.

I componenti dell'organo politico amministrativo si impegnano a non rivelare informazioni sui progetti di ricerca proposti ad altre persone oltre all'autore, ai revisori e ai componenti del CECRI.

I componenti dell'organo politico amministrativo si impegnano a non usare in proprie ricerche i contenuti del progetto di ricerca proposto per il finanziamento senza il consenso scritto dell'autore.

#### **l) Doveri dei referees (articoli scientifici)**

La peer-review è una procedura che aiuta i redattori ad assumere decisioni sugli articoli proposti e consente anche all'autore di migliorare il proprio contributo.

Il referee che non si senta adeguato al compito proposto o che sappia di non poter svolgere la lettura nei tempi richiesti è tenuto a comunicarlo tempestivamente al comitato di redazione dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma.

Ogni testo assegnato in lettura deve essere considerato riservato. Pertanto, tali testi non devono essere discussi con altre persone senza esplicita autorizzazione dei redattori.

La peer review deve essere condotta in modo oggettivo. Ogni giudizio personale sull'autore è inopportuno. I referees sono tenuti a motivare adeguatamente i propri giudizi.

I referees si impegnano a indicare con precisione gli estremi bibliografici di opere fondamentali eventualmente trascurate dall'autore. Il referee deve inoltre segnalare ai redattori eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere a lui note.

Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il processo di peer-review devono essere considerate confidenziali e non possono essere usate per finalità personali. I referees sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali sussiste un conflitto di interessi dovuto a precedenti rapporti di collaborazione o di concorrenza con l'autore e/o con la sua istituzione di appartenenza.

#### **m) Doveri dei revisori (progetti di ricerca finanziabili)**

La peer-review è una procedura che fornisce ai componenti del CECRI, alla Commissione di Garanzia e al Consiglio Direttivo gli elementi tecnico scientifici finalizzati ad assumere decisioni sui progetti di ricerca proposti e consente anche all'autore di migliorare il proprio contributo.

Il revisore che non si senta adeguato al compito proposto o che sappia di non poter svolgere la verifica di competenza nei tempi richiesti è tenuto a comunicarlo tempestivamente all'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma.

Ogni progetto di ricerca assegnato in valutazione deve essere considerato riservato. Pertanto, i contenuti intellettuali dei progetti di ricerca non devono essere discussi con altre persone senza esplicita autorizzazione dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma.

La peer review deve essere condotta in modo oggettivo. Ogni giudizio personale sull'autore è inopportuno. I revisori sono tenuti a motivare adeguatamente i propri giudizi.

Il revisore deve inoltre segnalare all'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma eventuali somiglianze o sovrapposizioni del progetto di ricerca ricevuto in lettura con altre opere a lui note.

Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il processo di peer-review devono essere considerate confidenziali e non possono essere usate per finalità personali. I revisori sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali sussiste un conflitto di interessi dovuto a precedenti rapporti di collaborazione o di concorrenza con l'autore e/o con la sua istituzione di appartenenza e ad informarne l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma.

#### **n) Doveri degli autori degli articoli scientifici**

Se i redattori lo ritenessero opportuno, gli autori degli articoli dovrebbero rendere disponibili anche le fonti o i dati su cui si basa la ricerca, affinché possano essere conservati per un ragionevole periodo di tempo dopo la pubblicazione ed essere eventualmente resi accessibili.

Gli autori sono tenuti a dichiarare di avere composto un lavoro originale in ogni sua parte e di avere citato tutti i testi utilizzati al fine di non incorrere nella violazione del diritto di autore, contraffazione (c.d. plagio).

L'autore non dovrebbe pubblicare articoli che descrivono la stessa ricerca in più di una rivista. Proporre contemporaneamente lo stesso testo a più di una rivista costituisce un comportamento eticamente non corretto e inaccettabile.

L'autore deve sempre fornire la corretta indicazione delle fonti e dei contributi menzionati nell'articolo.

Va correttamente attribuita la paternità dell'opera e vanno indicati come coautori tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione, all'organizzazione, alla realizzazione e alla rielaborazione della ricerca che è alla base dell'articolo. Se altre persone hanno partecipato in modo significativo ad alcune fasi della ricerca il loro contributo deve essere esplicitamente riconosciuto.



Nel caso di contributi scritti a più mani, l'autore che invia il testo alla rivista è tenuto a dichiarare di avere correttamente indicato i nomi di tutti gli altri coautori, di avere ottenuto la loro approvazione della versione finale dell'articolo e il loro consenso alla pubblicazione in «Infermiere Oggi».

Tutti gli autori sono tenuti a dichiarare esplicitamente che non sussistono conflitti di interessi che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti o le interpretazioni proposte. Gli autori devono inoltre indicare gli eventuali enti finanziatori della ricerca e/o del progetto dal quale scaturisce l'articolo.

Quando un autore individua in un suo articolo un errore o un'inesattezza rilevante, è tenuto a informare tempestivamente i redattori e a fornire loro tutte le informazioni necessarie per segnalare in calce all'articolo le doverose correzioni.

#### **o) Doveri degli autori dei progetti di ricerca**

Gli autori dei progetti di ricerca devono rendere disponibili anche le fonti o i dati su cui si basa la ricerca, affinché possano essere conservati per un ragionevole periodo di tempo dopo la pubblicazione ed essere eventualmente resi accessibili.

Gli autori sono tenuti a dichiarare di avere composto un lavoro originale in ogni sua parte e di avere citato tutti i testi utilizzati al fine di non incorrere nella violazione del diritto di autore, contraffazione (c.d. plagio).

L'autore deve sempre fornire la corretta indicazione delle fonti e dei contributi menzionati nel progetto di ricerca.

Va correttamente attribuita la paternità dell'opera e vanno indicati come coautori tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione, all'organizzazione, alla realizzazione e alla rielaborazione della ricerca che è alla base del progetto presentato. Se altre persone hanno partecipato in modo significativo ad alcune fasi della ricerca il loro contributo deve essere esplicitamente riconosciuto.

Nel caso di contributi scritti a più mani, l'autore che invia il testo all'ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma è tenuto a dichiarare di avere correttamente indicato i nomi di tutti gli altri coautori, di avere ottenuto la loro approvazione della versione finale del progetto di ricerca e il loro consenso alla pubblicazione sul sito web del CECRI.

Tutti gli autori sono tenuti a dichiarare esplicitamente che non sussistono conflitti di interessi che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti o le interpretazioni proposte. Gli autori devono inoltre indicare eventuali ulteriori enti finanziatori della ricerca.

#### **p) Corretta gestione dei flussi finanziari**

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma rispetta tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo. In alcun modo ed in alcuna circostanza è tollerato ricevere od accettare la promessa di pagamenti in contanti o riciclare denaro, beni o altre utilità provenienti da attività illecite o criminali nonché compiere operazioni tali da ostacolare l'identificazione della loro provenienza.

Contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti da qualunque ente pubblico o privato, anche se di modico valore e/o importo sono impiegati in modo coerente rispetto agli scopi per cui sono stati concessi.

#### **q) Anticorruzione**

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma adotta una politica di "tolleranza zero" verso qualunque fenomeno di corruzione e s'impegna a rispettare le leggi anticorruzione vigenti, richiedendo a tutti i suoi stakeholder di agire con onestà e integrità in qualsiasi momento.

Per nessuna ragione sono ammessi comportamenti volti a influenzare impropriamente le decisioni dei rappresentanti di enti pubblici o privati.

#### **r) Corretta gestione del conflitto di interessi**

I destinatari ricompresi nel campo di applicazione (01) devono evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse, assicurando che ogni decisione connessa alle attività svolte sia presa nell'interesse dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma, evitando qualsiasi situazione che possa intaccare la loro indipendenza di giudizio e di scelta, o si ponga in contrasto con le responsabilità e le mansioni che essi ricoprono all'interno o per conto dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma.

#### **s) Tutela della Salute e Sicurezza**

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma si prefigge di mantenere i massimi livelli di tutela della salute e della sicurezza e igiene per i propri dipendenti, e di garantire le necessarie misure di prevenzione e protezione, per evitare o ridurre al massimo i rischi professionali.

Tutti i destinatari del Codice sono chiamati a valutare e gestire i rischi in maniera preventiva e a intervenire fattivamente per evitare situazioni e comportamenti non sicuri, contribuendo a mantenere sano e sicuro l'ambiente di lavoro in cui si opera e garantendo l'incolumità dei propri colleghi e collaboratori.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma si impegna a diffondere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, coinvolgendo tutto il personale in attività di informazione e formazione.





Tutti i dipendenti, a prescindere dal loro ruolo, sono chiamati a contribuire alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, attraverso la partecipazione attiva alla gestione di tali aspetti.

**t) Tutela dell'Ambiente**

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma si impegna a tutelare l'ambiente in ogni sua attività, utilizzando processi, tecnologie e materiali che consentano la riduzione dei consumi energetici e delle risorse naturali, evitando o limitando gli impatti derivanti dalle proprie attività in termini di inquinamento, emissioni di gas serra e produzione di rifiuti.

Tutti i destinatari del Codice sono tenuti a valutare e gestire sempre con grande attenzione gli aspetti ambientali in maniera preventiva, e intervenire fattivamente per evitare situazioni e comportamenti ambientali non corretti.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma si impegna a diffondere la cultura dell'ambiente nei luoghi di lavoro, coinvolgendo tutto il personale in attività di informazione e formazione.

**u) Correttezza nella selezione, valorizzazione e tutela del personale**

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma promuove comportamenti volti a sviluppare le competenze, le capacità e le potenzialità del personale, offrendo, senza alcuna discriminazione, pari opportunità di lavoro basate su qualifiche professionali e capacità di rendimento. Inoltre, riconosce e valorizza le diversità del proprio personale, quale elemento essenziale per la crescita dell'Ente.

Le decisioni sulla vita lavorativa del personale non devono essere basate sull'accettazione di favori, anche sessuali, o su diversità personali e culturali. Nei limiti delle informazioni disponibili, sono adottate opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione nonché per tutta la durata del rapporto lavorativo.

**v) Corretta pianificazione dei sistemi premianti**

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma prevede forme di retribuzione congrue agli obiettivi aziendali e strutturate in modo da evitare che si producano incentivi non coerenti con l'interesse aziendale. L'attività di ciascuno è parametrata su obiettivi temporali e di progetto prefissati e focalizzati su un risultato possibile, specifico, concreto, misurabile e relazionato con il tempo previsto per il suo raggiungimento in conformità con la normativa vigente e con i contratti di lavoro nazionali in vigore.

**w) Tutela dell'integrità del personale**

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma tutela l'integrità del personale, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e dei diritti umani e del lavoro universalmente riconosciuti, salvaguardando i lavoratori da atti di violenza fisica, psicologica o di mobbing e contrastando qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue inclinazioni, con particolare riferimento a disabilità e menomazioni fisiche o psichiche o a forme di diversità culturale, religiosa o di orientamento sessuale.

Non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, minorile, forzato o obbligato.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma vieta e contrasta le molestie sessuali, i comportamenti o discorsi che possano turbare la sensibilità ed il pudore della persona nonché l'utilizzo, anche occasionale, di sostanze alcoliche o stupefacenti nell'ambito dell'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro.

Non è ammesso sfruttare l'influenza del proprio ruolo per imporre ai propri collaboratori il compimento di favori o personali o qualunque altro comportamento non previsto dal contratto di lavoro o della normativa vigente.

È vietata l'acquisizione, la diffusione e l'uso di materiale pornografico e pedo-pornografico tramite l'impiego delle risorse aziendali.

**x) Correttezza nell'uso dei beni aziendali**

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma responsabilizza il personale ad operare con diligenza al fine di tutelare, custodire e conservare i beni e le risorse dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma affidate loro nell'ambito dell'attività lavorativa, e di utilizzarli in modo proprio e conforme all'interesse sociale, vietandone ogni uso improprio.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma si impegna a rispettare la normativa che tutela i diritti d'autore e la proprietà intellettuale e vieta l'utilizzo di software o banche dati non autorizzati sui computer dell'Ente.

## **05. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CONTROLLO**

Il Codice Etico è uno strumento vincolante per chiunque lavori per e con l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma e, a questo fine, è stato adottato un sistema di attuazione e controllo dei principi sanciti dallo stesso. Il Consiglio Direttivo è responsabile dell'aggiornamento del presente Codice, su proposta del Presidente, o in conseguenza a segnalazioni di eventuali carenze pervenute per i canali di seguito indicati.



La funzione deputata a vigilare sull'applicazione del Codice è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che si coordina con le altre funzioni e organi competenti per la corretta implementazione del Codice Etico. I destinatari del Codice sono tenuti a conoscerlo e a contribuire attivamente alla sua attuazione, suggerendo ambiti di miglioramento alle funzioni preposte e/o tramite segnalazione di potenziali violazioni. Eventuali violazioni rilevate devono essere opportunamente comunicate alla Funzione preposta tramite l'apposita applicazione presente nella Home Page del sito Internet istituzionale che ne garantisce l'anonimato e la funzione di dialogo.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza agisce in base a quanto previsto dalle procedure adottate dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma, in modo da evitare ai segnalanti qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì l'anonimato del segnalante e la riservatezza dei fatti dal medesimo segnalati, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma.

La violazione del Codice da parte dei destinatari sarà motivo di sanzione disciplinare, compresa la possibile risoluzione del rapporto di lavoro o di interruzione della relazione commerciale. L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma si impegna a dare la massima diffusione del Codice Etico, in particolare all'atto dell'assunzione di nuove risorse e tramite specifiche attività di comunicazione e formazione volte a rendere più facilmente fruibili i contenuti del testo e applicabili nella quotidianità lavorativa di tutti i destinatari.